

Daniele

8 ¹ «Il terzo anno del regno di Baldassàr, io, Daniele, ebbi un'altra visione, dopo quella già avuta prima. ² Ecco quel che vidi: Mi trovavo a Susa, città fortificata nella provincia di Elam, sulle rive del canale Ulài. ³ Mentre guardavo, vidi un montone in piedi di fronte al canale. Aveva due grandi corna: però, quello spuntato dopo, era più grande del primo. ⁴ Vidi che il montone dava cornate verso occidente, settentrione e mezzogiorno. Nessun'altra bestia gli poteva resistere, nessuno poteva liberare chi era in suo potere. Faceva quel che gli pareva e la sua potenza aumentava sempre più.

⁵ «Mentre riflettevo su quello che avevo visto, ecco arrivare dall'occidente un capro; percorreva tutta la terra senza toccare il suolo. Tra gli occhi, questo capro aveva un grosso corno. ⁶ Arrivò vicino al montone con le due corna, che avevo visto in piedi di fronte al canale, e si precipitò su di lui con tutte le sue forze. ⁷ Lo vidi assalire il montone e infierire contro di lui. Poi lo afferrò e gli spezzò le due corna. Lo gettò a terra e lo calpestò. Il montone non riusciva a resistergli. Nessuno poteva liberarlo dal suo potere. ⁸ Il capro divenne molto forte. Ma al culmine della potenza il suo grande corno si spezzò e al suo posto spuntarono altre quattro grosse corna rivolte verso i quattro angoli dell'orizzonte. ⁹ «Da uno di essi, il più piccolo, spuntò un nuovo corno che estese la sua smisurata potenza verso il mezzogiorno, verso l'oriente e verso un territorio molto bello. ¹⁰ Esso si innalzò anche contro gli esseri celesti, ne gettò a terra parecchi insieme a molte stelle e se le mise sotto i piedi. ¹¹ Assalì anche il Capo degli esseri celesti, soppresse il sacrificio che gli veniva offerto ogni giorno e profanò il suo santuario. ¹² Così la moltitudine commise il peccato, invece di offrire il sacrificio quotidiano. Il vero culto fu calpestato. E il corno riuscì in ogni sua impresa. ¹³ «Sentii allora un angelo santo che parlava e un altro che gli domandava: "Quanto tempo dureranno gli avvenimenti annunciati in questa visione? Per quanto tempo sarà abolito il sacrificio

quotidiano, trionferà l'ingiustizia, il santuario e gli esseri celesti saranno calpestati?". ¹⁴ Il primo angelo gli rispose: "Dovranno passare duemilatrecento sere e mattine. Poi il santuario verrà di nuovo consacrato"». ¹⁵ «Mentre io, Daniele, contemplavo questa visione e cercavo di capirne il significato, un essere simile a un uomo venne a mettersi di fronte a me. ¹⁶ «Sentii una voce provenire dal canale Ulài, e gli gridava: "Gabriele, spiega a quest'uomo la visione". ¹⁷ E Gabriele si avvicinò al luogo dove io mi trovavo. Atterrito, mi gettai faccia a terra, ma egli mi disse: "Figlio dell'uomo, sappi che questa visione riguarda la fine dei tempi". ¹⁸ Mentre mi parlava tenevo sempre la faccia a terra e svenni. Ma egli mi toccò e mi fece rialzare, ¹⁹ poi mi disse: "Voglio rivelarti quel che accadrà alla fine dei tempi, quando l'ira di Dio avrà raggiunto il massimo. ²⁰ Il montone con due corna che tu hai visto rappresenta i regni medo e persiano. ²¹ Il capro invece è il regno greco: il grande corno in mezzo agli occhi rappresenta il primo re. ²² Le altre quattro corna spuntate al posto del corno spezzato sono quattro regni. Essi prenderanno il posto del precedente ma non avranno una forza paragonabile alla sua. ²³ Quando si avvicinerà la fine di questi regni e la colpa avrà raggiunto il colmo, sorgerà un re arrogante, astuto ed esperto in intrighi. ²⁴ La sua potenza diventerà grande anche se non per merito suo. Provocherà una terribile distruzione e avrà successo in ogni sua impresa, fino a sterminare genti potenti e lo stesso popolo santo. ²⁵ Pieno di abilità riuscirà a ingannare tutti. Nel suo orgoglio annienterà molti che si credono sicuri e insorgerà contro il Principe dei principi. Ma verrà spezzato senza intervento umano. ²⁶ Ecco la vera spiegazione della tua visione, nella quale hai sentito parlare di sere e mattine. Ma tieni segreta questa visione, perché essa riguarda un'epoca ancora lontana!". ²⁷ «Allora io, Daniele, rimasi sfinite e mi sentii male per alcuni giorni. Appena mi ristabilii, ripresi le mie funzioni al servizio del re. Ma ero ancora tormentato da questa visione di cui non comprendevo tutto il significato».